



# CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

## Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)  
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115  
Cell. 329-0692863  
e-mail: [nazionale@conapo.it](mailto:nazionale@conapo.it)  
sito internet [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

Roma, 19 Aprile 2012

**AL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALL'INTERNO  
Dott. Giovanni FERRARA**

**AL CAPO DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE  
Prefetto Francesco Paolo TRONCA**

**AL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
CAPO DEL CORPO NAZIONALE VV.F.  
Dott. Ing. Alfio PINI**

Prot. n. 116/2012

Oggetto: **VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DELLA PROVINCIA DI TORINO.**

Di recente una scomposta protesta, messa in atto dalla componente non professionale (volontari) dei Vigili del fuoco della provincia di Torino, verosimilmente capeggiata dall'Associazione Vigili del Fuoco Volontari, sta suscitando un clima di irritazione tra il personale VVF e, quel che è più grave, di incertezza e disorientamento tra i cittadini.

I termini ed i toni usati, al limite della denigrazione, stanno pesantemente compromettendo l'immagine del Vigili del Fuoco che rappresentiamo, nonché l'immagine dell'organizzazione del soccorso tecnico urgente e dello stesso Corpo Nazionale Vigili del Fuoco.

Divulgare in modo sistematico, tramite volantinaggio e articoli di quotidiani nazionali e locali, affermazioni del tipo che **"la sala operativa del Comando ritarda gli allertamenti dei distaccamenti e a volte li omette a discapito dei cittadini"** è una gravissima affermazione che oltre a ledere l'immagine dei vigili del fuoco, non fa altro che suscitare allarmi e timori infondati e pericolosi tra i cittadini della Provincia di Torino.

Le stesse affermazioni stanno creando un clima di tensione nello svolgimento quotidiano del servizio poiché, come è facile immaginare, questo modo di effettuare rivendicazioni accusando la componente permanente, sta creando pericolosi attriti e malumori tra le due anime del Corpo, vale a dire tra il personale professionale e quello non professionale (volontario).

Tale volantinaggio è stato rinvenuto anche in numerosi esercizi commerciali della provincia di Torino, ove il personale permanente si reca normalmente per gli acquisti. Senza volere sottacere le oggettive difficoltà in cui versa il Corpo Nazionale, sia nella sua componente volontaria che in quella permanente, pur comprendendo il legittimo diritto di chiedere, specie laddove si fa riferimento ai Dispositivi di Protezione Individuale, non riteniamo accettabile un tale clima di discredito e di disinformazione ai danni dei cittadini e del Corpo Nazionale, e affermazioni del tipo che **"la componente permanente se li fa cambiare appena sono un po' sporchi"** riferendosi ai **D.P.I.**

Si badi bene che in tema di D.P.I. non vi possono essere mancanze verso chiunque si reca sul luogo di un soccorso tecnico urgente, e tra questi ci riferiamo anche al personale discontinuo, che non va dimenticato.

E' noto peraltro che questa O.S. CONAPO sin dal 2004 ha contestato il DPR n. 76/2004, di cui si ribadisce la richiesta di riforma, al fine di rendere moderno e sostenibile l'attuale sistema, anche attraverso una netta distinzione tra i vigili discontinui e i vigili volontari, e che questi ultimi, pur dipendenti dalle sale operative del CNVVF, andrebbero incardinati nel più ampio sistema di Protezione Civile e con costi di gestione a carico delle Regioni.

Per quanto sopra, valutata l'estrema gravità della situazione in atto e l'apparente silenzio (per quanto ci è dato sapere) del Comando e della Direzione Regionale interessati, chiediamo un Vostro immediato ed autorevole intervento al fine di far cessare immediatamente questi gesti, che da quanto ci viene riferito dal personale VVF di Torino, si riferirebbero in modo strumentale a fatti nemmeno corrispondenti al vero.

Alleghiamo la documentazione che è possibile scaricare anche sul sito web istituzionale della città di Giaveno (TO) all' indirizzo : <http://www.giaveno.it/VediNews.asp?id=1050&ext=pdf&vis>

In attesa di riscontro rimaniamo a disposizione per eventuali approfondimenti.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale  
CONAPO Sindacato Autonomo VVF  
C.S.E. Antonio Brizzi



## I VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DEI 41 DISTACCAMENTI DELLA PROVINCIA DI TORINO

- Perché è stato bloccato il reclutamento ai Distaccamenti Volontari
- Perché gli eventuali aspiranti dovranno spendere fino a 400 Euro di spese mediche per fare i volontari
- Perché la Sala Operativa del Comando ritarda gli allertamenti dei Distaccamenti e a volte li omette a discapito dei cittadini
- Perché, rispetto ai permanenti, sono sfruttati e le loro risorse abusate
- Perché non sarà più possibile donare al Ministero mezzi e attrezzature senza che questi possano essere distratti dall'uso dei Distaccamenti
- Perché non sono dotati di Dispositivi di Protezione Individuale mentre la componente permanente se li fa cambiare appena sono un po' sporchi
- Perché i nuovi assunti devono utilizzare Dispositivi di Protezione utilizzati da altri colleghi, senza un minimo d'igiene e sicurezza
- Perché quando si regalano i mezzi al Ministero per poterli utilizzare, non solo il Ministero non ringrazia, ma impiega anni per la loro immatricolazione
- Perché il nuovo Regolamento che il Ministero sta per emanare (il terzo in 10 anni) prevede l'annullamento delle professionalità e delle qualifiche
- Perché una parte dei sindacati vuole letteralmente tarpare lo sviluppo del volontariato dei Vigili del Fuoco in Italia che costa la decima parte di quello effettivo
- Perché in caso di infortunio sono meno di carne da macello
- Perché quello dei volontari è un volontariato atipico retribuito solo per le ore prestate per gli interventi ma i soldi percepiti servono a garantire il mantenimento delle sedi di servizio e per comperare le attrezzature e gli automezzi per garantire la sicurezza alle nostre comunità.
- Perché non possono fare quello che sentono dentro nemmeno in occasione di terremoti e calamità naturali: aiutare la gente e soccorrerla quando è in difficoltà.

**SONO FORTEMENTE DEMOTIVATI  
E FINO A QUANDO I PROBLEMI NON SARANNO RISOLTI  
A PARTIRE DALLA FINE DI APRILE  
FARANNO ALTRE COSE DIVERSE DAL VOLONTARIATO VVF  
COME DEDICARSI ALLE PROPRIE FAMIGLIE E AI PROPRI HOBBY**



**Associazione Nazionale Vigili del Fuoco Volontari**  
**SEZIONE PROVINCIALE DI TORINO**



A Sua Eccellenza **Dott. Alberto DI PACE**  
Prefetto Città di Torino  
Piazza Castello, 205/199  
10124 Torino

E p.c. **On. Roberto COTA**  
Presidente Regione Piemonte  
Piazza Castello 165  
10122 Torino

**Dott. Antonio SAITTA**  
Presidente Provincia Torino  
Via Maria Vittoria 12-  
10123 Torino

**Signori Sindaci della Provincia**

**Oggetto: compromessa operatività dei distaccamenti dei vigili del fuoco volontari della provincia di Torino.**

Egregio sig. Prefetto,  
con la presente la Sez. Prov. di Torino dell'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco Volontari evidenzia, per l'ennesima volta, una situazione al limite del collasso in cui versano oggi i Distaccamenti Volontari della Provincia di Torino.

Più volte è stato rimarcato da parte nostra ai Direttori Regionali e ai Comandanti che si sono avvicendati a Torino in questi anni, che le problematiche croniche che coinvolgono i Vigili del Fuoco Volontari e che perdurano da decenni rischiano di compromettere le funzioni primarie quali il soccorso tecnico urgente e l'esistenza stessa dei distaccamenti.

L'eventualità di una mancata operatività delle nostre sedi è stata anche ripetutamente ed in differenti momenti rappresentata a tutti i livelli Istituzionali, sia all'interno del nostro Dipartimento sia al nostro Presidente della Repubblica On. Giorgio Napolitano. Nessuna risposta è stata data e nessuno ci ha preso in considerazione.





La componente volontaria che rappresentiamo è in balia di un Dipartimento che in questi ultimi anni è riuscito solo a spendere parole di convenienza ed opportunismo senza, **a tutt'oggi, dare segni tangibili di condivisione, anzi continua a sostenere e privilegiare scelte determinate da talune componenti sindacali dei vigili del fuoco permanenti, mirate solamente a penalizzare lo sviluppo e la continuità dei Vigili del Fuoco Volontari.**

Lei ben conosce le problematiche, **ma oggi la situazione è decisamente molto grave e sintomatica di un pesante disagio che sta scoraggiando il personale dei 41 Distaccamenti dei Vigili del Fuoco Volontari torinesi**, che a fronte di tanti sacrifici in tempo, denaro, salute e vite perse, si sentono anche privati della dignità di svolgere serenamente un incarico di puro volontariato, che all'estero è motivo di orgoglio nazionale ed in Italia invece è solo e sempre fonte di rivalse e di interessi di parte. **Quindi ora più che mai si rende necessario un intervento immediato e decisivo ai fini della risoluzione delle questioni esposte, senza più rimandi e frasi di circostanza, pena le conseguenze del caso poiché i vigili del fuoco volontari sono stanchi di aspettare.**

Se non fosse per la stima, il sostegno e l'apprezzamento che riceviamo dalle nostre Amministrazioni locali e dai nostri cittadini, il desiderio prevalente oggi sarebbe di lasciare la divisa, quella di un Corpo Nazionale troppo ingessato, schiavo di mille contraddizioni e restio al cambiamento culturale necessario per mettersi al passo con i tempi.

I provvedimenti e gli atti amministrativi tanto attesi per la risoluzione dei nostri problemi, non sono mai arrivati e non arriveranno se non ci sarà quella volontà, fino ad oggi mancata e non si abatterà quella sorta d'indifferenza, superficialità ed irresponsabilità da parte dei nostri preposti ed in parte dei politici che tutto promettono e nulla mantengono.

Sig. Prefetto, stante a quanto delineato, **Le comunichiamo quindi, che sarà pregiudicato il servizio di soccorso tecnico urgente che ogni giorno viene prestato sul territorio della provincia di Torino;** (attualmente i Vigili del Fuoco Volontari garantiscono il 30% dei circa 25000 interventi, raggiungendo l'85-90% nelle giornate con eventi calamitosi che si manifestano ciclicamente sul territorio quali pioggia abbondante, neve, vento o altro; questa penalizzante situazione si sta ormai verificando anche in altre parti d'Italia dove è presente il volontariato vigili del fuoco); **se entro il prossimo mese di aprile non venissero risolte definitivamente le problematiche che assillano la nostra componente i Vigili del Fuoco Volontari manifesteranno fermamente il loro malessere e di conseguenza potranno verificarsi sempre più spesso situazioni tali che non permetteranno alle nostre squadre di operare, per ragioni non dipendenti dalla nostra volontà e soprattutto i responsabili dei distaccamenti non potranno fare nulla per contrastare la forte demotivazione e la carenza del personale.**





**Associazione Nazionale Vigili del Fuoco Volontari**  
**SEZIONE PROVINCIALE DI TORINO**



Le precisiamo ancora che, nella realtà del volontariato VVF Nazionale con le sue persistenti problematiche, Torino per storia, tradizione e cultura è la provincia con il più alto numero di sedi volontarie a livello nazionale, fatta eccezione per le regioni autonome del Trentino Alto Adige e della Valle D'Aosta.

Concludendo Egr. Sig. Prefetto Lei ora è una delle poche persone su cui contiamo ancora e di conseguenza confidiamo nella sua sensibilità e nel suo incisivo e tempestivo interessamento, La ringraziamo anticipatamente per il tempo dedicatoci e disponibili ad ogni chiarimento, Le porgiamo i migliori saluti.

Giaveno 12 marzo 2012

Il Presidente Provinciale  
Pier Mauro BIDDOCCU

Presidente provinciale

Pier Mauro BIDDOCCU – mail [biddoccu@tiscalinet.it](mailto:biddoccu@tiscalinet.it) – mobile 338-8802218 e 331-6887921

Segretario provinciale

Paolo ROSSA – mail [paolo.rossa@alice.it](mailto:paolo.rossa@alice.it) – mobile 335-5969434

**VOLONTARI DA PIU' DI 150 ANNI CON IL SOLE NEL CUORE**





## Associazione Nazionale Vigili del Fuoco Volontari SEZIONE PROVINCIALE DI TORINO



All'attenzione  
del Signor Sindaco

Egregio Signor Sindaco,

In allegato Le inviamo copia della lettera indirizzata dalla sezione provinciale torinese dell'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco Volontari al Prefetto della città di Torino e ai Presidenti della Regione Piemonte e della Provincia di Torino in merito alla ormai compromessa operatività dei distaccamenti dei Vigili del Fuoco Volontari dei 41 Distaccamenti della provincia di Torino

InformarLa di questo passo, meditato e sofferto, ci sembra doveroso perché Lei, primo cittadino e responsabile della Protezione Civile sul Suo territorio, sappia quali gravi problemi rischiano di immobilizzare del tutto la componente volontaria.

Innanzitutto ritardi e mancanze in casi di allertamento dei nostri distaccamenti, in caso di interventi nei territori loro assegnati per competenza. Distaccamenti che il più delle volte si trovano a intervenire su incidenti rilevanti o su operazioni di complessità media senza un minimo di coordinamento generale e con l'obbligo di provvedere al proprio cambio prima di lasciare il posto addirittura dopo 8 o 10 ore e oltre, con il conseguente aumento di rischio di infortuni anche gravi.

Non sono inoltre previste forniture né di vestiario né Dispositivi di Protezione Individuale al personale volontario in servizio, mentre gli automezzi e le attrezzature nuove acquistati dai distaccamenti che si sono autotassati o donate dagli enti locali giacciono inutilizzati per la farraginosa e infinta procedura di immatricolazione al termine della quale il mezzo donato potrà essere sì impiegato presso il distaccamento donante, ma anche destinato dal Comandate provinciale ad altra struttura del tutto estranea all'acquisto o alla donazione, per le esigenze che si ritengono più opportune sguaernando di fatto i territori periferici.

Se il panorama finora descritto è a dir poco sconcertante, la situazione non migliora per quanto riguarda le procedure di reclutamento interno. Assistiamo infatti al blocco totale delle iscrizioni, con l'obbligo per i futuri aspiranti vigili del fuoco volontari di pagare le visite mediche generali presso le ferrovie o le Aziende Sanitarie e specialistiche da un medico psichiatra sostenendo personalmente spese che raggiungono anche 400 euro. A questo assurdo burocratico si aggiunge quello relativo all'acquisizione delle patenti di guida, inconcepibile se si pensa che la circolare esplicativa sul testo unico per le patenti abolisce la possibilità prima prevista per i Capi Squadra con almeno 10 anni di servizio e il possesso di idonea patente di effettuare le lezioni di pratica agli aspiranti, ponendo tutta una serie di "paletti" di divieto.

In aggiunta a ciò, è in previsione la stesura di un nuovo regolamento per la componente volontaria, il terzo in dieci anni, che prevede l'eliminazione dei gradi e l'abolizione dei pagamenti. Pagamenti che sono destinati per la quasi totalità alla pulizia e alla manutenzione delle Sedi di servizio o per l'acquisto di attrezzature o mezzi.





**Associazione Nazionale Vigili del Fuoco Volontari**  
**SEZIONE PROVINCIALE DI TORINO**



Consci che un simile argomento non può e non deve esaurirsi nelle spiegazioni obbligatoriamente stringate di una lettera, di seguito riportiamo per punti, riassunte per renderle più comprensibili, le problematiche che se non risolte porteranno a una crisi irreversibile dei Distaccamenti e di conseguenza del soccorso tecnico urgente nel suo Comune.

Infatti, a fronte di tante e così estese difficoltà non dipendenti dalla nostra volontà, che vediamo come un attacco senza precedenti da una parte della componente sindacale, dobbiamo nostro malgrado ammettere che, a meno di provvedimenti urgenti e radicali, il servizio di soccorso sui 315 comuni della provincia torinese verrà sempre più pregiudicato fino a quando i capi distaccamento non avranno più nessuno strumento per mantenere aperte le loro sedi.

Una decisione, questa, che ci appare sempre più come inevitabile ma che non vorremmo dover prendere, anche per la stima, il rispetto e l'appoggio che negli anni abbiamo ricevuto dalle amministrazioni locali e dai cittadini e che vorremmo continuare a contraccambiare con le funzioni che abbiamo svolto fino ad oggi.

Grati per l'attenzione concessaci, restiamo a Sua disposizione per ogni chiarimento Lei ritenga necessario.

Cordiali saluti

Il Presidente Provinciale  
Pier Mauro BIDDOCCU

Presidente provinciale

Pier Mauro BIDDOCCU – mail [biddoccu@tiscalinet.it](mailto:biddoccu@tiscalinet.it) – mobile 338-8802218 e 331-6887921

Segretario provinciale

Paolo ROSSA – mail [paolo.rossa@alice.it](mailto:paolo.rossa@alice.it) – mobile 335-5969434

**VOLONTARI DA PIU' DI 150 ANNI CON IL SOLE NEL CUORE**





## PROBLEMATICHE IN EVIDENZA

- 1) blocco totale delle iscrizioni, con obbligo per i futuri aspiranti vvf di pagarsi la visita medica alle ferrovie o all'asl oltre alla visita specialistica psichiatrica ( costo non inferiore a 400 Euro). Numero chiuso per le iscrizioni ai comandi: i comandanti devono indicare il numero massimo di vigili occorrenti per espletare l'attività di soccorso anche dei Volontari, il cui costo è la decima parte del personale permanente.
- 2) con recenti disposizioni si è praticamente reso impossibile effettuare un corso patenti: viene tra l'altro abolita la possibilità prima prevista per i Capi squadra volontari con almeno 10 anni di servizio ed il terzo grado di effettuare le lezioni di pratica agli aspiranti. I corsi saranno tenuti esclusivamente da professionisti che per mancanza di figure sufficienti nei comandi, dovranno arrivare appositamente da altre sedi d'Italia in missione con incredibile aggravio di spesa.
- 3) Nonostante la nuova sala operativa di Torino e operatori formati appositamente, persistono gravi problemi con ritardi e mancanze in alcuni casi di allertamento dei distaccamenti volontari .
- 4) La catena di comando negli incidenti rilevanti o in operazioni di complessità anche media che implicino due o più squadre volontarie, non prevede mai una figura dedicata alla loro sicurezza e gestione diretta anche solo sotto il profilo logistico e di avvicendamento. Capita infatti che le squadre volontarie vengano impiegate su interventi in situazioni difficili atmosferiche e ambientali ininterrottamente per 8/10 ore e anche oltre mentre per i permanenti è automatico il cambio uomini ogni 4/6 ore. Capita sovente anche che il personale stipendiato "riposi" in orario di servizio nelle caserme mentre quello volontario lavora ininterrottamente in scenari anche complessi come incendi stabilimenti o calamità locali effettuando servizi di supporto.
- 5) Nessuno dei 14 funzionari volontari, e' stato mai impiegato in attività di coordinamento della componente volontaria nelle operazioni di soccorso , nè mai e' stato impiegato in attività di formazione per il personale volontario, benché tale impiego sia specificamente previsto.
- 6) Non sarà più possibile acquistare e donare mezzi e attrezzature con l'esclusività di utilizzo da parte del distaccamento donante; e' infatti previsto che la stessa attrezzatura o automezzo potrà essere destinato dal comandante provinciale ad altra struttura per esigenze annesse all' attività di soccorso.
- 7) non sono previste forniture di vestiario al personale volontario in servizio così come pure non sono previsti i Dispositivi di Protezione Individuale (giacconi antifiama, elmetti....). Ai giovani che hanno superato gli ultimi 3 corsi di formazione è stato consegnato appena il 50% dei dispositivi di Protezione con la precisa disposizione a far utilizzare da gruppi di vigili lo stesso dispositivo alla faccia dell'igiene.
- 8) gli automezzi e le attrezzature nuove che i distaccamenti hanno comprato autotassandosi e anche grazie al contributo degli enti locali, sono inutilizzati perché la procedura d'immatricolazione con relativa presa in carico della suddetta attrezzatura o degli automezzi, e' farraginoso e impiega più di un anno quando non vengono persi documenti o smarrite pratiche ad essi propedeutiche. Lo smarrimento delle pratiche è routine presso i Comandi.







## Associazione Nazionale Vigili del Fuoco Volontari SEZIONE PROVINCIALE DI TORINO



9) E' prevista la stesura di un nuovo regolamento per la componente volontaria , il terzo in dieci anni: si vogliono eliminare le qualifiche acquisite portando tutti al grado di vigile e togliere i pagamenti orari che sono fondamentali per il mantenimento delle caserme, la loro pulizia e per l'acquisto di attrezzature alle quali il Dipartimento e i comandi non provvedono.

10) E' in atto un attacco senza precedenti da una parte dei sindacati di totale blocco dello sviluppo della componente volontaria che consiste nel diniego all'apertura di nuovi distaccamenti, tentativo costante di chiudere quelli esistenti per poi aprirne di nuovi con solo personale stipendiato e costi più che decuplicati ed eliminazione di qualsiasi figura di coordinamento e organizzazione della componente al fine di bloccare sul nascere ogni prospettiva di crescita e sviluppo del nostro volontariato in Italia . A tal proposito si ricorda che siamo ultimi per numeri in Europa e anche nei confronti di alcuni paesi del terzo mondo.

11) In caso di infortunio in servizio non esiste equiparazione alla componente permanente benché l'attività e i rischi siano i medesimi.

12) Alla componente volontaria è stato impedito di poter intervenire in forze con uomini e mezzi nelle prime operazioni di soccorso alle popolazioni coinvolte in recenti fenomeni calamitosi quali il terremoto dell'Umbria e dell'Abruzzo. Alla sola provincia di Torino, pronta ad inviare immediatamente oltre 200 uomini , mezzi e attrezzature ( acquistati e donate dalle comunità locali) , è stato categoricamente vietato l'impiego e ribadito l'ordine di non intervenire anche nel terremoto dell'Abruzzo, dove le popolazioni attesero i soccorsi per parecchie ore se non giorni.

